

COMUNICATO STAMPA

SUPERENALOTTO Vincita record 300 milioni di euro

Si comunica che in data 2 dicembre 2003 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto Sirchia-Tremonti che ha erogato la mega vincita agli emofiliaci danneggiati da emotrasfusioni.

Allo stessa roulette russa avevano giocato i cittadini talassemici ed i cittadini danneggiati da vaccinazione obbligatoria.

Per questa schedina collettiva sono stati pagati soltanto gli emofiliaci, mentre ai vaccinati ed ai talassemici sono stati conferiti come premio di consolazione, manifestazioni accorate di pietà, stampelle, carrozzine, tubi di drenaggio, sondini, trattamenti di dialisi, più o meno gratuiti.

Si invitano gli interessati a continuare a giocare la schedina della vita.

La prossima volta saranno più fortunati.

Il Presidente AMEV Associazione Malati Emotrasfusi Vaccinati

Avv. Marcello Stanca

Vi allego decreto del 17 novembre 2003 sul quale verrà presentata a giorni una interrogazione parlamentare al Ministro Sirchia.

Segue - comunicato AMEV

Il Presidente

La disparità di trattamento tra emotrasfusi e vaccinati.

I vaccinati ed i talassemici sono stati esclusi dal risarcimento di 400.000 euro a testa nel caso di contagio, e di 619.000 euro a testa nel caso di decesso.

Cosa ne pensa l'AMEV.

l'Italia è un grande stadio dove si parla di centinaia di milioni di euro solo a proposito degli ingaggi dei calciatori.

In campo sembra vincere chi ringhia di più. E allora nello stadio Italia abbiamo deciso di ringhiare più di Gennaro Gattuso, detto (Ringhio!) che invito ufficialmente a diventare testimonial dei diritti negati agli associati ed assistiti cerebrolesi da vaccino.

Oh Gattuso! Proviamo a ringhiare insieme, e vediamo cosa succede!

Non è giusto negare i diritti ai disabili cerebrolesi **solo perchè non hanno la parola**, e quindi minimizzare e deprezzare il loro dolore e le loro sofferenze.

Lo Stato riservi a qualcun altro la riduzione del 70 % cento degli indennizzi ed il diniego di interessi e rivalutazione.

Lo proponga ad esempio ai tramvieri di milano, o ai precari della scuola, se ne ha il coraggio, e poi stiamo a vedere cosa succede!

Ebbene, posso garantirvi che, di fronte ad una ingiustizia così enorme, anche i disabili d'Italia, e chi gli vuol bene, (e sono tanti) sono in grado di bloccare Roma e le altre città, con le loro ambulanze, perchè i cerebrolesi tetraplegici si muovono soltanto con le ambulanze.

La realtà è che i danni subiti dai vaccinati e dai talassemici e dagli emotrasfusi non possiamo chiederli nè a Tanzi, nè a Tonna, nè a Fazio o alla Banca 121!

Ce li deve pagare lo Stato che ha accettato o imposto il rischio degli effetti collaterali dei trattamenti sanitari.

La maggioranza dei numerosi danneggiati stavano bene al momento del vaccino e della lesione.

Basta con la caccia all'untore nei confronti delle ASL e dei medici sbandierata da alcuni quotidiani

come se l'unico modo di ottenere giustizia sia quello di trovare il medico di turno negligente o imperito.

Basta con gli inviti a rivolgersi alla magistratura, come panacea, che risolverà il problema con cause lunghe dieci o quindici anni.

Non intendo più chiedere ai miei clienti di affrontare cause lunghe decenni. Hanno già sofferto abbastanza. I loro problemi vanno risolti in Parlamento.

Il problema dei disabili da vaccino è un problema di giustizia sociale di giustizia politica, non un problema della magistratura.

Nessun magistrato potrebbe attribuire ai malati esclusi i trecento milioni di euro che sono stati attribuiti agli emofiliaci, e nemmeno a tutti.

E così come la politica ha risolto il problema degli emofiliaci emotrasfusi, con trecento milioni di euro, lo faccia con gli invalidi cerebrolesi e paraplegici da vaccino, nonché con tutti gli altri emotrasfusi.

E' una questione di responsabilità oggettiva dello Stato, e lo Stato non può risolverla con una elemosina differita (5 euro al giorno per quaranta anni di sofferenza dei vaccinati) spezzando in due gli emotrasfusi.

Queste cifre tanto valeva chiederle ai semafori.

Si sarebbe ricavato di più!

Recentemente il Ministro della Salute ha proposto di conferire una medaglia al merito a chi si è visto rovinare il figlio e poi morire per una vaccinazione obbligatoria.

(Ho pubblicato la lettera della Presidenza della Repubblica sul sito internet www.vaccinazione.it ed il quotidiano La Repubblica - Cronaca di Firenze di domenica scorsa a firma Franca Selvatici ha giustamente pubblicato l'articolo iniziando così' <In Italia nemmeno la morte è uguale per tutti>).

Il destinatario di quella lettera, il Maresciallo Salvatore Mariella di San Vito dei Normanni, (Brindisi), per trentadue anni, ha assistito e curato il figlio, incapace e cerebroleso, che poi è deceduto per un trauma cranico. Alla sua morte ha donato il cuore espantato e portato a Bologna. Il Ministero gli ha riconosciuto l'indenizzo di 75.000 euro e, invece di pagargli i 619.000 euro che paga per il decesso di un emotrasfuso gli propone, come premio di consolazione una medaglia al merito.

Il sig. Mariella obietta che quei soldi sono appena sufficienti per comprare al figlio una cappella al cimitero, visto che non ha potuto comprargli una casa da vivo!

Non abbiamo capito se la medaglia è per le sofferenze patite o per la donazione del cuore e degli occhi del figlio morto ma, comunque, se proprio vogliono dargli la medaglia, il sign. Mariella spera che almeno sia tempestata di brillanti, se deve valere i 600.000 euro che gli negano e che invece danno agli emotrasfusi, anche senza la sentenza!

Ecco come viene trattato un genitore dallo Stato patrigno.

Se il dramma rappresentato da un figlio reso invalido fin dalla più tenera età' dal vaccino non è ben chiaro ai nostri politici proponiamo di organizzare una puntata speciale del Grande Fratello piazzando le telecamere nella casa di qualcuno dei danneggiati e costringiamo qualche politico a seguire la trasmissione.

Daremo un premio al politico che riesce a stare seduto per più di due ore!

Il suo premio sarà la sua rielezione, il suo pegno sarà l'invito a lasciare la poltrona che occupa in Parlamento. Poi decidiamo quale premio dare al cittadino che è stato costretto dalla vita al fare il protagonista di questo Grande Fratello, per trenta anni, e lo è tuttora, sulla carrozzina o con le stampelle, come i casi di Firenze, Arezzo e Livorno, tanto per non andare lontano.

Ma ci sono casi da me seguiti a Caserta, Taranto, Pizzo Calabro, Milano, Aosta, Vercelli,

Macerata, Teramo, Verona, Treviso, Foggia, Bari, Cagliari, Sassari, Bologna ed altri ancora. Ricordo che come avvocato ho affrontato diverse cause per danno da vaccinazione.

In una di queste (paraplegia da vaccino Salk di un bambino di sedici anni riconosciuto danneggiato da vaccino Sabin) sono stato convocato dal Giudice innanzi al tribunale, insieme al cliente, (bambino paraplegico) nel mese di agosto interrompendo il mio viaggio di nozze in Grecia, ritornando in Italia a Milano, dopo un viaggio in auto Roma-Milano, per sentirmi dire dal giudice che si scusava per il rinvio dell'udienza che era costretto a disporre in nostra presenza, poichè si era accorto che la causa era di competenza di un suo collega giudice che era in ferie, per nozze... .

Voglio citare anche il caso di Ilaria di Verona tetraplegica da vaccino e divenuta cieca, già riconosciuta tale a causa di antipolio sia dal Ministero e sia in due cause definitivamente passate in giudicato. Ilaria ha conseguito ben due lauree, in giurisprudenza e scienze politiche. Ebbene per lei ho instaurato una causa per ottenere i danni patrimoniali poichè Ilaria, con due lauree, avrebbe voluto diventare magistrato mentre per la sua invalidità da vaccinazione del 1971 le è negato anche l'accesso al concorso in magistratura.

Il Giudice, letto il ricorso, ha avuto il coraggio di nominare un medico per verificare se Ilaria è effettivamente invalida e per scoprire di chi è la colpa.

Ho faticato non poco a convincere Ilaria a subire l'umiliazione della visita medica di controllo, e quando l'ho convinta ha affrontato un viaggio di tre ore per recarsi dal medico che l'aveva convocata. Ebbene la visita è stata rimandata poichè lo studio medico non aveva un'ascensore adeguato alle dimensioni della carrozzina, ed il medico ha ritenuto opportuno effettuare una visita a domicilio chiedendole anche gli onorari per la propria trasferta. Mi pare un affronto alla dignità di un invalido.

Tutte queste persone gravemente invalide e soprattutto i loro genitori sono disponibili, per avere giustizia, ad incatenarsi anche davanti al Quirinale, mentre le autoambulanze che trasportano i loro figli invalidi fanno un carosellodimostrativo nella piazza a sirene spiegate.

Due genitori di Vibo mi hanno chiesto di prendere in carico il problema della loro figlia cerebrolesa da vaccino che da quindici anni attende un giusto risarcimento dal Tribunale a cui si sono rivolti.

Gli ho risposto che io, a questo punto, non mi carico sulle spalle il problema giudiziario di sua figlia che sicuramente è seguita da ottimi legali, ma invece mi carico sulle spalle la persona di sua figlia disabile e la porto in Parlamento, dove la lascerò affidata alle cure dei commessi, come tutti gli altri disabili, finchè i politici non

avranno preso una decisione socialmente e moralmente giusta.

In una causa instaurata a Lecce per i genitori di una figlia cerebrolesa da vaccino l'Avvocatura dello Stato ha scritto che i genitori da me assistiti non potevano pretendere alcunchè dallo Stato poichè, (testualmente) è sacrosanto dovere morale e giuridico dei genitori assistere i figli invalidi, anche se te li rovina qualcun altro.

Quindi, secondo l'Avvocatura dello Stato, i genitori dovrebbero ringraziare lo Stato che ha rovinato la loro figlia per averli messi in condizione di adempiere il loro sacrosanto dovere morale e giuridico.

Vorrei sapere se il Ministro della Salute condivide l'opinione espressa dagli atti dell'Avvocatura dello Stato di Lecce. Se questo è l'atteggiamento del Governo, posso chiedere ad altri assistiti di rivolgersi alla magistratura? E per quale motivo? Forse per subire queste umiliazioni? No, grazie! Preferisco che queste frasi siano pronunciate pubblicamente in Parlamento, piuttosto che **nell'anonimato e nel segreto** di un'aula di <giustizia>.

Ieri mi ha chiamato un genitore di Milano che da anni attende una risposta per una domanda di indennizzo per la figlia cerebrolesa davaccino.

Mi ha chiesto se c'erano novità perchè nell'ultimo mese sua figlia èpeggiolata, hanno dovuto estirparle tutti i denti e adesso vive sottouna tenda ad ossigeno.

Gli ho risposto che io la penso e che dopo che la porteremo a Roma con l'ambulanza penseranno a lei anche i politici. E non è una minaccia, ma una promessa.

Ce lo vogliamo mettere in testa che vaccini e trasfusioni hanno rovinato la vita delle persone e delle loro famiglie e che lo Stato non può lavarsene le mani, giocando sulla pelle di chi, per le proprie condizioni di salute, non ha visibilità nè possibilità di parola?

Mi auguro che i politici vedano i propri figli anche nei bambini danneggiati da vaccino o trasfusioni, e vedano nei genitori di quei bambini gli occhi ed il cuore dei propri genitori.

I paraplegici si crocifiggeranno alle proprie stampelle, i genitori che hanno perso i figli sono disposti a portare in spalla bare di cartone in ricordo dei propri figli morti, i talassemici emotrasfusi sono disposti a portare in mano siringhe e flaconi pieni di liquido rosso. Questi sono i sentimenti degli associati che si vedono dimenticati dallo Stato.

Qualcuno mi ha detto che sto scatenando una guerra fra poveri fondata sul nulla, ma io rispondo che la mia guerra è fondata sulle lacrime e sul sangue (per di più infetto).

Il Presidente AMEV

Avv. Marcello Stanca